

Correggio, nuova condanna del Comune per la vicenda EnCor

Oltre 14 milioni di euro di risarcimento alla Bnl. Quasi certo il ricorso

Correggio (Reggio Emilia), 24 ottobre 2017 – Ammonta a oltre **14 milioni di euro** la somma che il Comune di Correggio dovrà versare come risarcimento alla Banca Nazionale del Lavoro per i **debiti legati al crac EnCor**, società municipalizzata per la quale l'ente locale aveva sottoscritto garanzie che l'avrebbero impegnata in caso di fallimento. E' stata depositata la sentenza della sezione civile del tribunale di Reggio, che condanna il Comune di Correggio al risarcimento.

Per la precisione si tratta di 13.393.809 di euro per la responsabilità contrattuale, interessi legali dal 2014, più 742.267 euro per responsabilità extracontrattuali e 68 mila euro di spese legali. La Bnl è assistita in questa fase giudiziaria dagli avvocati romani **Ennio Cicconi e Raffaella Fantozzi**, oltre che dalla reggiana Cecilia Barilli. Il commento dal municipio: "Lavoreremo ogni giorno con determinazione per la migliore soluzione possibile, come abbiamo fatto fino ad oggi, salvaguardando i servizi e i posti di lavoro e non alzando la tassazione. Analizzeremo a fondo anche questa sentenza con i nostri legali, ma posso anticipare che certamente proporrò appello alla sentenza di primo grado. Abbiamo già affrontato le difficoltà che sono derivate dalle precedenti due sentenze emesse, sempre dal Tribunale di Reggio Emilia, nelle cause promosse dal **Banco Popolare e da San Felice Banca 1893** e anche in questo caso non verremo meno a quanto necessario per far fronte a questa ulteriore pronuncia giudiziale **sfavorevole per il nostro ente**. Per ripianare il debito, oltre a perseguire ulteriormente la razionalizzazione delle spese già intrapresa in questi anni, abbiamo approntato un piano di alienazioni sul quale dovremo continuare a lavorare.

Lo scorso anno, inoltre, abbiamo presentato due esposti alla Corte dei Conti e in Procura e confidiamo quindi che la magistratura faccia chiarezza sulle responsabilità relative a questa vicenda". Dura la presa di posizione del Centrodestra, con **Gianluca Nicolini**: "Che il caso En.Cor non fosse ancora concluso era chiaro a tutti i cittadini correggesi. Da inizio anno si aspettava con ansia che la sentenza sui mutui Bnl cadesse come un macinio sulle casse comunali e di logico riflesso sulle tasche dei cittadini. Anche nella revisione di bilancio di settembre scorso quasi 400 mila euro, generati dal funzionamento dei primi due mesi **dell'autovelox di Budrio di Correggio**, erano stati accantonati nel fondo rischi in attesa della sentenza. Con gli ultimi 15 milioni di euro da pagare si completa la pesante dote che il Pd locale ha regalato ai correggesi. Il Comune di Correggio ha risorse patrimoniali in grado di coprire anche la nuova voragine ma questo non significa che i cittadini non pagheranno un euro. Infatti, l'eventuale vendita di patrimonio immobiliare o, peggio, delle azioni Iren comporterà **l'inevitabile perdita di risorse** (dividendi Iren) utili all'erogazione dei servizi e al mantenimento delle infrastrutture o degli edifici pubblici. Siamo in attesa di leggere la sentenza che ha condannato il Comune al fine di comprendere come sia stata considerata vincolate anche la prima patronage emessa nel 2007 dall'Ente da sempre definita debole e pertanto non vincolante dai vari revisori dei conti ed advisor comunali. Una cosa oggi è certa: il crac En.Cor resterà ancora per molti anni al centro della politica locale".